



I F.LLI RIGOLA E CANTU': UN SODALIZIO SCOLPITO NEL MARMO

Scritto da Redazione il 10/22/08 in Arte e Cultura



Dal 25 Ottobre 2008 al 6 Gennaio 2009 il prezioso scenario di Villa Calvi ospiterà una mostra scultorea dedicata ai F.lli Rigola. L'inaugurazione è prevista per Sabato 25 Ottobre – ore 18.30. L'apertura della mostra osserverà i seguenti orari: da martedì a venerdì: 15.00 – 18.30 sabato e domenica: 10.00 – 12.00 e 15.00 – 18.30 giorni di chiusura: 24 – 25 – 26 – 31 Dicembre 2008; 01 Gennaio 2009. I motivi di interesse per questa iniziativa culturale sono molti.

Ed è con entusiasmo e sana soddisfazione l'Amministrazione Comunale – Assessorato alla Cultura presenta alla Cittadinanza e a tutti gli appassionati d'arte questa importante raccolta di opere scultoree di Carlo e Luigi Rigola, artisti milanesi di nascita ma canturini d'adozione.

I nostri scultori compiono il loro ciclo formativo all'Accademia di Brera, sotto la guida di Ludovico Pogliaghi – noto esponente del classicismo lombardo post-risorgimentale. Con Pogliaghi, i due artisti collaborano alla realizzazione della porta bronzea centrale e dell'altare maggiore del Duomo di Milano. Tra le numerose realizzazioni successive, i monumenti ai Caduti di Rovellasca e Zogno, le statue marmoree ai lati dell'ingresso al Tempio Voltiano di Como, diverse creazioni di pregio per il Cimitero Monumentale di Milano.

Nel 1921, Carlo e Luigi, nel pieno della loro maturità artistica, si trasferiscono ed impiantano una fonderia artistica in Cantù (in prossimità della chiesa di Sant'Antonio), dove avviano anche una scuola di modellazione e cesello, finalizzata alla preparazione professionale di giovani artigiani e presso la quale si formeranno, fra gli altri, i migliori intagliatori del novecento canturino.

Cantù rimarrà sempre la patria elettiva dei due artisti, il centro vitale della loro attività. Affascinati dal livello qualitativo e professionale degli artigiani canturini, i Rigola pongono le proprie attitudini plastiche verso la produzione di decorazioni per mobili, contribuendo a ridurre la cesura fra arte ed artigianato e sostenendo la produzione del mobile locale verso quello straordinario processo di affinamento che ne caratterizzerà gran parte del XX secolo.

Ed è questo loro eclettismo, questa loro geniale compresenza in diverse aree applicative del bello artistico - **sottolinea il Sindaco e Assessore alla Cultura Tiziana Sala** – ad esercitare un fascino ed un richiamo particolare su tutti noi e ritengo che questo atteso evento culturale potrà contribuire ad una più matura consapevolezza di come la nostra terra abbia ricoperto un ruolo di primo piano all'interno della storia dell'arte plastica italiana del XX secolo.